



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 261/SN/RM2009

Segreteria Nazionale
Roma, 18 giugno 2009

NOTIZIARIO N° 88

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**RIORGANIZZAZIONE DOGANE: UN
PROCESSO COMPLESSO CHE PARTE DA
NOVEMBRE IN CAMPANIA/CALABRIA E
PIEMONTE/VAL D'AOSTA.**

**La FLP chiede trasparenza e attenzione per i lavoratori
e solleva i problemi relativi all'attuazione del
regolamento per la 241/90 e all'organizzazione
interna agli uffici delle dogane**

È iniziata lo scorso 15 giugno, con un'informativa più articolata rispetto a quella fornita nello scorso mese di novembre, il confronto sulla riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane che in parte è conseguente all'entrata in vigore del decreto Brunetta e al relativo taglio degli organici, dirigenziali e non.

In apertura della trattativa però, la FLP ha chiesto di fissare una data per trattare la Costituzione del fondo per il salario accessorio dell'anno 2008, così come da richiesta unitaria inviata il 27 maggio scorso. Alla FLP si sono aggiunte altre Organizzazioni Sindacali e pertanto quest'argomento verrà trattato all'interno della già prevista riunione di lunedì 22 giugno.

La delegazione dell'Agenzia, composta per l'occasione anche dal dott. Libeccio e dalla dott.ssa Alvaro, ha quindi illustrato il progetto di riorganizzazione e ha preannunciato che ci invierà al più presto la documentazione relativa.

Il progetto si incentra su due aspetti:

- una rimodulazione delle funzioni che assegni alle direzioni regionali un compito principalmente di Audit, ai Distretti le funzioni "serventi" relative alla gestione del personale e alle Direzioni Centrali le funzioni di indirizzo e controllo;
- l'affidamento agli Uffici delle Dogane, in linea con il recente regolamento emanato dall'Agenzia relativamente alla Legge 241/90, della gestione attiva dei processi operativi senza che vi siano poteri di interdizione.



Agenzie fiscali
e D.P.F.



A tal fine ha lavorato un apposito gruppo di lavoro dell'Agenzia che ha individuato 2 strutture pilota dove partirà la sperimentazione a partire dal 1° novembre: le direzioni regionali della Campania/Calabria e Piemonte/Val d'Aosta.

L'Agenzia conta di partire quindi dal mese di luglio con gli interPELLI per conferire le funzioni dirigenziali nei nuovi uffici delle regioni pilota; da settembre inizierà la formazione per il personale e dal 1° novembre, come già detto, partirà la sperimentazione che si concluderà ad aprile 2010. Nella restante parte dell'anno 2010 si concluderà il processo di riorganizzazione in tutto il paese.

Riguardo alle ricadute per il personale, l'agenzia stima nel 10-20% il numero di persone oggi allocate nelle DRD che dovrà spostarsi negli uffici provinciali o nei nuovi distretti regionali e che tali spostamenti dovrebbero essere, salvo casi diversi e volontari, limitati a uffici ubicati nella stessa città capoluogo di provincia.

Con i medesimi tempi della riorganizzazione periferica partirà la riorganizzazione a livello centrale.

La FLP Finanze ha dichiarato un cauto ottimismo per un processo di riorganizzazione che sembra procedere secondo tempi di sperimentazione che permettono l'intervento del sindacato riguardo alle ricadute per il personale e le cui linee guida non sembrano preconizzare un arretramento nella lotta all'evasione fiscale. Il contrario cioè di quanto recentemente avvenuto all'Agenzia delle entrate dove la riorganizzazione si è fatta praticamente per decreto, le ricadute sul personale non sono state affrontate con il sindacato e la sperimentazione è stata una farsa durata poco più di un mese.

Abbiamo comunque chiesto di trattare un accordo quadro nazionale che preveda tempi certi e forme concrete di partecipazione del sindacato nella fase di sperimentazione. L'agenzia ci ha risposto positivamente dichiarando la sua disponibilità a chiudere un accordo prima della partenza della sperimentazione.

Abbiamo inoltre chiesto all'Agenzia un segnale politico pubblico: le riorganizzazioni sono sempre traumatiche e il loro impatto positivo dipende dalle persone che ogni giorno lavorano e che oggi sono profondamente demotivate a causa del taglio continuo delle risorse e degli insulti ai quali vengono sottoposte quotidianamente da esponenti del governo.

Ebbene, secondo noi è necessario che l'Agenzia spieghi pubblicamente all'autorità politica quanto sono odiosi i tagli "orizzontali" e indiscriminati che hanno colpito tutto il pubblico impiego senza distinzione tra le amministrazioni "virtuose" e le altre.

Nel nostro intervento abbiamo infine posto due questioni che apparentemente nulla c'entravano con la discussione sulla riorganizzazione ma che invece impattano fortemente sul clima interno agli uffici:

- **la prima è relativa all'organizzazione per aree e in particolare sul carico impossibile oggi in capo ai Capi area gestione tributi**, che riassumono le incombenze dei vecchi ricevitori ma si occupano oggi anche di diritti doganali. Il caos organizzativo che ne deriva si ripercuote, oltre che sulla tranquillità dei capi area, su tutta l'area che devono governare e non crediamo si possa risolvere solo con incentivi economici, che pure sarebbero ben accetti, ma con idonee misure organizzative;
- **la seconda è la tendenza, soprattutto dopo l'entrata in vigore del regolamento di attuazione della Legge 241/90, di alcuni dirigenti a scaricare le responsabilità su capi area e funzionari, fino all'assurdo di alcuni uffici dove il direttore ha "delegato" non i singoli procedimenti ma ogni procedimento individuando come**



*Agenzie fiscali
e D.P.F.*



responsabile degli stessi i capi area o addirittura i funzionari. Ci chiediamo se questi dirigenti meritino la qualifica e lo stipendio.

L'Agenzia ha assicurato che affronterà entrambe le problematiche poste dalla FLP Finanze.

In conclusione, ci pare di poter dire che il confronto è partito con il piede giusto anche se il percorso è ancora da delineare e non saremo certo noi quelli che abbasseranno la guardia. Controlleremo ed agiremo per tutelare tutto il personale, come abbiamo sempre cercato di fare.

E vi terremo costantemente informati.

L'UFFICIO STAMPA